

Un tuffo nel passato

Il giorno 29 gennaio la nostra classe è andata alla casa di riposo “Fondazione Bernacchi” a Gavirate per ascoltare la testimonianza di alcuni signori che hanno vissuto il periodo della seconda guerra mondiale.

Quando siamo arrivati abbiamo conosciuto gli ospiti della struttura, successivamente ci hanno raccontato le loro vicende e poi con loro abbiamo svolto un’attività, che consisteva nello scrivere su un cartellone delle parole o delle frasi sulle sensazioni provate durante l’incontro.

Secondo noi è stata un’esperienza utile, perché grazie alle loro spiegazioni è come se avessimo rivissuto le loro situazioni durante la guerra e perché ci hanno aiutato a capire meglio com’era la vita durante quel periodo.

Da una parte ci siamo sentiti fortunati, perché non stiamo più



vivendo quei momenti, dall’altra molto dispiaciuti perché abbiamo capito che queste persone non hanno vissuto un’infanzia come la nostra, ma una molto più dura; abbiamo provato tenerezza e compassione per loro perché ripensare ai brutti momenti è difficile, soprattutto se riguardano la guerra.

La testimonianza che ci ha colpito di più è stata quella della signora Marta, che ci ha raccontato che un giorno, mentre stava mangiando la zuppa, ci trovò dentro delle dita umane, probabilmente di ebrei. Un altro racconto che è stato molto toccante per noi è stato quello di una signora a cui è capitato di vedere un fascista che improvvisamente sparò a una donna mentre andava tranquilla in bicicletta. La motivazione fu solo una: era troppo felice.

Vorremmo ringraziare di cuore la casa di riposo “Fondazione Bernacchi” per averci ospitato e per averci fatto capire ancora di più l’importanza del ricordo.